

ECONOMIA

Techne acquisisce un laboratorio a Rovereto e punta alla quota di maggioranza di Cmf

Il nuovo piano di sviluppo prevede anche investimenti nei laboratori di Brescia e Botticino

IL PROGETTO

■ **BRESCIA.** Techne si prepara a chiudere il 2026 con un nuovo piano di sviluppo che prevede importanti investimenti e che coinvolge nuove certificazioni, ampliamento delle strutture, consolidamento della presenza territoriale e sviluppo di nuove aree di business.

Un programma che per l'azienda bresciana, specializzata nei servizi integrati di metrologia, coinvolge contemporaneamente il polo bresciano, il presidio trentino e nuove linee di attività. E che ha come pilastro una evoluzione coerente con la mission che la contraddistingue fin dalle origini: «Diffondere la cultura della qualità - specifica il ceo Davide Peli -, trasformandola in un valore concreto per le imprese e per i territori nei quali operiamo».

I lavori. A Brescia, in via della Musia, sono in corso i lavori di ampliamento degli spazi e spostamento di macchinari per ridisegnare la sede odierna, trasformandola nel Centro tarature Techne. Parallelamente, è stato avviato l'iter di accreditamento per la taratura delle grandezze elettriche e per la taratura della pressione presso la sede del cliente, proseguendo il percorso di estensione delle

grandezze fisiche riconosciute Centro Accredia 01318, che attualmente sono temperatura, umidità e pressione. «Vogliamo - spiega il direttore generale di Techne Alex Valentini - offrire un servizio sempre più completo, qualificato e flessibile, capace di accompagnare i clienti con maggiore continuità e rapidità nei loro processi di controllo e qualità».



Davide Peli
CEO DI TECHNE

Il riassetto coinvolgerà anche la sede di Botticino, nell'ottica di una maggiore specializzazione dei diversi poli: qui verranno riuniti il laboratorio tridimensionale, con le macchine di misura a coordinate, ottiche, laser e tomografia industriale, e l'ufficio Cad che comprende i servizi di progettazione, reverse engineering e stampa 3D. È stata inoltre ideata una apposita area dedicata alla formazione, con macchine di misura a marchio Zeiss, nel solco della

già attiva collaborazione tra scuole e impresa. Saranno ospitati infine gli uffici direzionali, amministrativi e comunicazionali.

L'operazione. Sul versante new business, Techne ha avviato la due diligence, che si concluderà a metà gennaio 2027, per l'acquisizione del 80% di Cmf (56 dipendenti, fatturato 2025 di 10,7 milioni e una vocazione internazionale), realtà bresciana operante negli ambiti carpenteria, progettazione, realizzazione di allestimento di veicoli speciali e container destinati sia al mercato civile sia al settore difesa, con l'obiettivo di consolidare ulteriormente le proprie competenze industriali e sviluppare nuove opportunità dei mercati emergenti.

«Guardiamo con convinzione a questo nuovo percorso - ammette il Ceo di Cmf Gianbattista Manenti -. La sinergia tra le nostre competenze ci permetterà di rivolgere lo sguardo a nuove sfide industriali e, nel contempo, di rafforzare il valore dell'offerta sul mercato». Rilevante, sul fronte dell'espansione nazionale, è l'acquisizione della sede Zeiss di Rovereto all'interno del Parco tecnologico Bic, un nuovo stabilimento dedicato alle attività di misurazione tridimensionale, intensificando la presenza in Trentino



In via della Musia. Il quartier generale di Techne, a Brescia

Alto-Adige (area alla quale dal 2024 sono stati destinati considerevoli investimenti), insieme al Plant R&D presso il Noi Techpark di Bolzano.

Lo scenario. «In questi 18 anni - dichiara Peli - abbiamo costruito un'azienda capace di accompagnare le imprese nei processi di misura, controllo e verifica e oggi sentiamo la necessità di fare un ulteriore passo: integrare competenze, tecnologie e strutture per poter essere sempre più vicini alle esigenze

dei nostri clienti. Non stiamo semplicemente ampliando gli spazi: stiamo costruendo un sistema formato da un'organizzazione più specializzata, nella quale ogni stabilimento possa esprimere una funzione precisa e, allo stesso tempo, dialogare con gli altri. In questa visione - aggiunge il ceo Techne - il progetto Cmf rappresenta un tassello significativo: da sempre il nostro valore è stato quello di trasformare la misura in un dato preciso utile per le aziende; possiamo immagina-

re di estendere questo approccio lungo una parte ancora più ampia della filiera, dalla progettazione alla realizzazione, fino al collaudo del prodotto. Anche l'ingresso sempre più strutturato nel settore difesa nasce dalla stessa logica. Non vogliamo limitarci a intercettare un nuovo mercato, ma mettere a disposizione competenze costruite negli anni e continuare a investire in organizzazione, tecnologia, tracciabilità e affidabilità industriale».

ANITA LORIANA RONCHI

Bonera, numeri in crescita e lancio di tre marchi cinesi

A Sant'Eufemia la concessionaria dedicata a Geely, Zeeker e X Peng

QUATTRO RUOTE

■ **BRESCIA.** Attenzione all'impresa e attenzione al territorio «non per esserci - spiega Francesco Bonera -, ma perché ci crediamo». Va in questa direzione l'attenzione extra business della concessionaria bresciana: l'Università con le borse di studio in favore di studenti che un giorno potrebbero entrare tra i 256 dipendenti (con una presenza femminile del 25%) dell'azienda di Sant'Eufemia che ha erogato 3.000 ore di formazione e che ha visto crescere il personale del 14,8%.

Roberto Baggio diceva che è meglio far correre la palla, che non sudare: allora «meglio andare a cercare i talenti che occorrono là dove ci sono, piuttosto che correre di qua e di là a cercare quelli bravi. E poi - aggiunge Bonera - calcio e basket: il primo perché con Union Brescia è lo spettacolo sportivo



Il presidente. Francesco Bonera

più visto, la pallacanestro perché c'eravamo e vogliamo continuare ad esserci».

Quanto ai numeri ancora giù il cappello: nelle nove sedi del gruppo di concessionarie (Mercedes e Smart / Bmw, Mini e Motorrad / Toyota e Lexus), tra nuovo e usato, 8.000

veicoli venduti con una crescita del 6,67%, ricavi da 299,7 a 340,7 milioni (+13,7%), un ebitda di 9,2 milioni, 4,2 milioni di utile d'esercizio, posizione finanziaria netta a 22 milioni.

Il mercato del futuro prossimo? «Crescerà poco - prevede Bonera - e ci saranno nuovi prodotti di cui ci dovremo occupare come i noleggi a breve, ma non solo» che, aggiungiamo noi, quando giungono a fine corsa lasciano le auto in carico ai concessionari che le dovranno reimmettere sul mercato dell'usato. In generale c'è un clima che non aiuta nessun mercato, facendo abbassare il mood del consumatore ed è legato alle guerre in atto e, conseguentemente, al prezzo del petrolio.

A tre mesi dalla fine dell'anno anche nel 2026 in casa Bonera le novità non mancano: è prossima all'apertura in via Sant'Eufemia la sede della concessionaria Geely, Zeeker e X Peng. Entrambi marchi cinesi, il primo è partecipato dal governo, che a sua volta è proprietario del colosso cinese Geely. Quanto a Zeeker realizza prodotti luxury ad alta tecnologia. Terzo prodotto cinese acquisito dalla concessionaria bresciana è Xpeng: marchio cinese di auto elettriche «intelligenti» fondato nel 2014 e caratterizzato dalle nuove G6 e G9.

CAMILLO FACCHINI



CONFINDUSTRIA
Brescia

8 OTTOBRE 2026 ORE 17:00

MATERIALI A CONTATTO CON L'ACQUA POTABILE: SEI DAVVERO PRONTO?

Drinking Water Directive (D.Lgs. 18/2023):
obblighi, scadenze e azioni immediate per le imprese

Sala Conferenze Cav. Lav. Pier Giuseppe Beretta
Via Cefalonia, 62 - Brescia

ISCRIVITI QUI



In collaborazione con

